



## Juncker, eletto nuovo Presidente della Commissione Europea



### Tra i settori strategici indicati nel Programma quello di una nuova politica della migrazione

Con 422 voti in favore, il Parlamento europeo ha eletto Jean-Claude Juncker come Presidente della nuova Commissione europea. Il suo mandato inizierà il 1° novembre 2014 e avrà una durata di cinque anni.

Nella Relazione presentata davanti al Parlamento prima del voto, il nuovo Presidente ha esposto il suo programma per rinnovare l'unione Europea sulla base di un programma per l'occupazione, la crescita, l'equità e il cambiamento democratico. Il programma è incentrato sugli ambiti in cui l'Unione europea è davvero in grado di fare la differenza. Tra i dieci settori strategici indicati nel programma, vi è quello di una nuova politica sulla migrazione.

"I recenti drammatici eventi verificatisi nel Mediterraneo" si legge, "evidenziano l'esigenza per l'Europa di gestire meglio la migrazione in ogni suo aspetto, prima di tutto per motivi umanitari. Sono convinto che dobbiamo collaborare strettamente - ha detto il neo eletto Presidente - in uno spirito di solidarietà, per evitare che si ripetano situazioni come quella di Lampedusa".

Tra gli strumenti indicati, vi è l'attuazione di una **solida politica comune in materia di asilo**, eliminando le divergenze a livello nazionale. "Intendo inoltre vagliare la possibilità di utilizzare l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo per aiutare le autorità dei paesi terzi e degli Stati membri a gestire l'afflusso di profughi e le richieste di asilo nelle situazioni di emergenza intervenendo, se del caso, sul terreno nei paesi terzi maggiormente interessati".

Annunciata anche **"una nuova politica europea sulla migrazione legale**, che potrebbe contribuire a ovviare alla mancanza di competenze specifiche e ad attrarre talenti per gestire meglio le sfide demografiche dell'Unione europea. Voglio che il potere di attrazione dell'Europa" auspica Juncker, "diventi perlomeno equivalente a quello delle destinazioni più ambite, come l'Australia, il Canada e gli Stati Uniti". Per questo verrà riesaminata la normativa sulla "Carta blu" al fine di ovviare al suo livello insufficiente di attuazione.

Il neo presidente, ha, inoltre, annunciato che **verrà affidato ad un Commissario una competenza speciale per la migrazione, incaricandolo di collaborare con tutti gli Stati membri e con i paesi terzi maggiormente interessati.**

Un altro obiettivo della massima importanza è **garantire la sicurezza delle frontiere europee**, attraverso il rafforzamento le capacità operative dell'Agenzia europea per le frontiere FRONTEX. "Una dotazione di soli 90 milioni di euro all'anno non basta di certo per proteggere le frontiere comuni europee, ha sottolineato Juncker. "Dobbiamo ottenere maggiori risorse dagli Stati membri per potenziare l'operato di FRONTEX e predisporre squadre europee di guardie di frontiera da dispiegare tempestivamente per operazioni congiunte di FRONTEX e interventi rapidi alle frontiere.

È questa una responsabilità comune che tutti gli Stati membri dell'UE, a nord e a sud, devono assumere in uno spirito di solidarietà"

[Vai alla Relazione](#)

(16 luglio 2014)



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI



MINISTERO  
DELL'INTERNO

Progetto co-finanziato dal Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi 2007-2013

[Privacy](#) - [Contatti](#) - [Copyright](#) - [Mappa](#) - [La tua opinione](#)



